

Prese di mira banche ed istituti di credito della costa tirrenica

Record di rapine sul litorale per finanziare il terrorismo?

Strana coincidenza fra l'attività criminosa e il rifiorire di gruppi neofascisti — La rapina delle Focette — Per il momento nessuna pista apprezzabile — Occorre un'indagine più approfondita

Dal nostro inviato

Il rifiorire dei gruppi neofascisti in Toscana e in particolare nella Lunigiana, osservato con attenzione dagli inquirenti che indagano sulla strage di Bologna, è coinciso stranamente con un'intensa attività criminosa lungo la costa tirrenica da Massa a Rosignano Marittimo. Sono state compiute una serie di rapine contro banche, istituti di credito, uffici postali da far nascere più di un sospetto sulla matrice degli autori: delinquenti comuni o terroristi? Nonostante l'impegno di polizia e carabinieri le indagini non hanno conseguito alcun risultato apprezzabile.

Non un indizio, un elemento, non una traccia è emersa per imboccare la pista giusta e arrivare agli autori dei colpi che hanno rettilineamente decime e decine di milioni. Soltanto — viene osservato — quando si tratta di azioni compiute da delinquenti comuni prima o poi la «sofista», l'informazione giusta arriva agli orecchi della polizia o dei carabinieri. Invece nulla. «Evidentemente», dicono gli investigatori, si ha a che fare con gente fuori del solito «giro».

Allora? «E' probabile si tratti di elementi legati ai gruppi neofascisti o terroristi che si autofinanzia-

no compiendo assalti contro uffici postali e agenzie di banca». Questa è l'opinione di alcuni inquirenti. Nel mese di luglio e agosto, nel periodo in cui le rapine sono affollate di turisti e villeggianti, sono state prese di mira a Viareggio le agenzie del Monte dei Paschi, della Banca Toscana, della cassa di risparmio; a Marina di Pietrasanta, Flumetto e Pietrasanta sono stati rapinati gli Istituti del Monte dei Paschi, della Cassa Rurale (10 milioni); poi è stata la volta dell'ufficio postale di Retignano, l'agenzia del Monte dei Paschi a Massarosa, la succursale della Banca Toscana di Le Rocette, quindi altri colpi a Cecina, Rosignano Marittimo a Donoratico. Assalti compiuti da tre, quattro giovani tra cui una ragazza, armati di pistola, a volte scoperto o mascherato da un paio di occhiali. La pista politica ha preso una certa consistenza per le modalità dell'esecuzione dei colpi.

Prendiamo ad esempio la rapina delle Focette, avvenuta venerdì scorso. Davanti alla banca sono arrivati tre giovani e una ragazza divisi in due gruppi. Indossavano abiti sportivi: maglietta, calzoncini e scarpe bianche con borsa e racchette da tennis. Divisa da tennis. Due entravano in banca, la ragazza e l'altro affrontavano invece la

guardia giurata disarmandola. I due complici intanto, estratte le pistole dalla borsa da tennis, minacciavano impiegati e clienti e arraffavano il denaro riempiendo la sacca di banconote, 35 milioni. Poi uscivano, sparivano assieme al complice. Nessuno ha visto nulla: sono fuggiti a piedi, in auto, in moto? Mistero.

«Cose del genere», sostiene un investigatore che vuole mantenere l'anonimato per non avere le solite grane con i superiori, fanno pensare ad un'azione preparata accuratamente, non certo come è nel costume dei delinquenti comuni. La divisa da tennis, la rapidità d'esecuzione, il perfetto sincronismo e soprattutto la presenza della ragazza, che ritroviamo anche in altri episodi, sono la spia di un'organizzazione perfettamente efficiente, come può essere appunto un gruppo di terroristi.

Se a queste considerazioni si aggiunge anche il fatto che i gruppi eversivi per autofinanziarsi hanno sempre preso di mira le banche, la pista dei terroristi appare la più concreta.

E' solo una coincidenza il fatto che proprio con il rifiorire del neofascismo nella città più nera della Toscana, Lucca, siano avvenuti questi episodi criminali? Alla luce degli ultimi avvenimenti anche questo capitolo delle rapine alle banche va considerato con occhi diversi. Così come molto probabilmente dovrà essere rivisto il capitolo degli attentati compiuti nei mesi scorsi, prima dell'indizio della stagione estiva contro le villette del Lido, del Forte dei Marmi, di Marina di Pietrasanta. Bombe contro appartamenti, residence, villette, finché il controllo è comunista, un gruppo sconosciuto nella galassia del terrorismo. Così come è appar-

so a scomparso improvvisamente. Obiettivo del misterioso attentato: il «reperimento degli alloggi». Ma chi sono realmente i gruppi che rivendicano le azioni terroristiche? In un rapporto del SID datato 28 maggio 1978 si legge che «i neofascisti, secondo alcune informazioni, stanno costituendo numerosi piccoli gruppi per la ripresa dell'attività terroristica scegliendo obiettivi e modalità operative proprio degli estremisti di sinistra per far ricadere le responsabilità degli attentati sugli avversari politici».

Elementi e episodi sufficienti per giungere ad una preconcisa conclusione: le vecchie organizzazioni fasciste (Ordine Nero, Ordine Nuovo, Fronte nazionale rivoluzionario, Avanguardia nazionale, Sam) stanno costituendo i quadri, elaborano nuove strategie come già segnalava nel '76 l'allora Sid. Inoltre, questi gruppi cercano diverse vie di finanziamento, proprio nei mesi caldi in Versilia si sono verificati numerosi assalti alle banche e negli istituti di credito. Occorre un'indagine più approfondita nel moltiplicarsi sconcertanti episodi e una maggiore vigilanza da parte di polizia e carabinieri e delle forze democratiche.

Giorgio Sgherri

Chiede l'autostop e la minacciano

Una donna di origine slava, domiciliata a Grosseto, Zagana Kdanga di 25 anni, alle 12.55 di ieri si è presentata alla caserma dei carabinieri di Castiglione della Pescaia dichiarando di essere stata minacciata con una pistola da un automobilista

Chiede l'autostop e la minacciano

Sulla versione, contraddittoria e tutta da appurare, sono in corso indagini per rintracciare l'uomo che sulla base di un'organizzazione perfettamente efficiente, come può essere appunto un gruppo di terroristi.

Riunito il comitato cittadino

Tutti d'accordo a Pisa contro i licenziamenti alla R. Ginori

Mobilitazione in città per l'occupazione - Ci si prepara all'incontro del 3 settembre - L'intervento di Bulleri

La riunione del comitato cittadino per l'occupazione non è stato un semplice incontro di attesa in vista del 3 settembre, giorno in cui sarà decisa la sorte dei lavoratori della Richard Ginori. Ma proprio perché quella data rimane la scadenza (l'ennesima) più impegnativa per il futuro dell'azienda, si è voluto chiamare alla mobilitazione tutta la città per dare una ulteriore spinta e un impulso decisivo alla lotta per l'occupazione a Pisa.

Alla riunione sono intervenuti il sindaco Bulleri, il presidente dell'amministrazione provinciale Masi, il vice sindaco Rinaldi, i assessori comunali Braccini, Mele e Bani, i parlamentari della circoscrizione, i rappresentanti dei sindacati unitari, del consiglio di fabbrica della Richard Ginori, i rappresentanti dei partiti politici democratici.

Il sindaco ha aperto la riunione facendo un patto sugli sviluppi della vertenza,

«che con i licenziamenti efficaci, secondo la proprietà, da domenica 24 agosto, ha interrotto un altro duro colpo all'economia della città». Inoltre, ha prescelto Bulleri, è necessario che tutti, enti locali, associazioni e partiti, siano decisi a non subire ancora una volta e a riaffermare invece le proprie ragioni, forti di impegni ufficialmente sottoscritti in sede ministeriale, appena 35 giorni fa.

Per questo motivo vanno immediatamente convocati i licenziamenti e va chiesto l'intervento del ministero del

LUTTO
E' morto improvvisamente il compagno Mario Bartoli, vecchio combattente fondatore del partito a Pescia, militante instancabile e attivo antifascista. La sezione del PCI di Pescia nel darne la notizia porta il cordoglio a quanti lo amavano e lo piangono.

L'industria per una decisione del trasferimento dei finanziamenti alla Sintergrass per l'inizio della costruzione del nuovo stabilimento a Ospedaletto.

I rappresentanti di tutti i partiti democratici hanno espresso la solidarietà e l'impegno alla mobilitazione e al sostegno dei lavoratori licenziati. A breve termine sono previste inoltre due riunioni, la prima al ministero del Lavoro per ottenere la revoca dei licenziamenti.

Contemporaneamente, in attesa della scadenza del 3 settembre, i partiti politici avranno la possibilità di fissare degli incontri con i loro gruppi parlamentari al fine di arrivare alla data dell'incontro con il comitato della R/G con una serie di prese di posizione e di impegni tali da scongiurare i licenziamenti stessi ed a breve termine riprendere il primo settembre prossimo. Per questi motivi l'allarme è stato dato

Aldo Bassoni

Distrutto un capannone

Maglificio in fiamme a Follonica. I danni ammontano a un miliardo

Trenta operai rischiano il posto di lavoro - L'azienda era chiusa per ferie

FOLLONICA — Un miliardo di danni e la perdita di lavoro per 30 lavoratori, a stragrande maggioranza donne, sono il pesante bilancio di un violento incendio che ha completamente distrutto il Maglificio Graziella di cui è titolare Bernardino Bernardini. Lo stabilimento, un grande prefabbricato di 2 mila metri quadri, ubicato nella zona industriale di Follonica, è stato improvvisamente investito dalle fiamme, spuntate alle 21.30 di lunedì, in uno dei quattro settori in cui è diviso il grande capannone, dove vi si trovava immagazzinata una forte quantità di filato sintetico e di maglieria finita: maglioni e training.

Al momento dell'incendio non c'era nessuno essendo chiuso per ferie. L'attività doveva riprendere il primo settembre prossimo. Per questi motivi l'allarme è stato dato

quando le fiamme avevano già investito il tetto, costruito con lastre di eternit che al contatto con il calore sono diventate un ulteriore esca. La forza e violenza delle fiamme, che hanno illuminato a giorno tutta l'area circostante, il calore da esse sprigionato, ha reso impossibile ai pompieri penetrare all'interno della struttura. Costretti a gettare acqua con le autopompe dall'esterno, ogni tentativo di circoscrivere prima e spegnere definitivamente l'incendio si è reso vano. Solo ieri mattina alle 5 quando nell'area dove si trovava lo stabilimento c'era un alto strato di cenere e un odore acre di bruciato, i vigili del fuoco hanno definitivamente spento gli ultimi focolai. Successivamente con mezzi mobili si è provveduto ad abbattere le strutture murarie pericolanti.

p. 2.

E' formata da soli comunisti, anche se i socialisti sono nella maggioranza

Eletta la nuova giunta provinciale a Pistoia

Riconfermata l'unità politica tra i due partiti — Una soluzione «provvisoria» in attesa di avere nuovi contatti — Il compagno Ivo Lucchesi è stato rieletto presidente

PISTOIA — Non senza il peso di qualche schermaglia verbale, il consiglio provinciale di Pistoia si è riunito l'altro ieri per darsi il suo assetto definitivo. All'ordine del giorno c'erano due punti: l'elezione del presidente e quella degli assessori supplenti ed effettivi. La seduta è arrivata con un po' di ritardo, soprattutto perché c'è voluto più tempo del previsto a mettere in piedi quegli equilibri che si sono ricercati, pur essendo il PCI da solo in grado di governare la provincia.

L'accordo che ha portato allo sblocco della situazione di stallo al comune capoluogo è arrivato anche in provincia, dove PCI e PSI formano insieme la maggioranza, anche se la giunta è composta di soli comunisti.

«Una soluzione provvisoria», ha auspicato Cipriani, parlando a nome del gruppo comunista. «E' importante comunque che si sia trovata la via della continuità, come ha sottolineato Soldi, per il Psi, sostenendo che la maggioranza di sinistra nella giunta provinciale, nell'ultimo quinquennio hanno garantito una sostanziale stabilità e fa-

vorito la partecipazione dei cittadini».

Per questo, al di là di divergenze anche profonde, si è lavorato per la riconferma dell'unità che sarà garantita ovunque è possibile. Paci, in vena di polemica soprattutto con il PSI, ha motivato l'astensione del gruppo democristiano nella votazione e definito il ruolo di opposizione della DC. Il consiglio ha poi eletto presidente ed assessori.

Alla carica di primo cittadino della Provincia è stato riconfermato Ivo Lucchesi, i quattro assessori effettivi sono: Onorio Galigani (assessore anziano), Renato Risaliti, Gettulo Calugi e Renato Monti. Assessori supplenti sono stati eletti Stefania Corsini e Roberto Fedeli. Prima della chiusura della seduta ha preso brevemente la parola Lucchesi, non per un discorso di circostanza, ma per cominciare a delineare concretamente le prospettive di lavoro.

Lucchesi ha ricordato il documento sottoscritto due anni fa dai partiti che individuava proprio nella provincia — in mancanza dell'ente intermedio — il tramite naturale per le esigenze di programmazione sopracomunale. «A questa linea — ha detto il presidente — occorre dare continuità. Le indicazioni del lavoro fatto negli scorsi anni sono un preciso punto di riferimento».

m. d.

Morta ieri anche l'unica superstite dell'incidente sulla Siena-Grosseto

E' salito a 10 il numero complessivo delle vittime della strada Siena-Grosseto. E' morta anche la bambina di 9 anni, Jasmina Radulovic, la piccola nomade rimasta vittima assieme a sette bambini e a due adulti nello scontro tra un'auto con roulotte e un camion, accaduto martedì scorso 19 agosto. L'auto Fiat 125 guidata dallo jugoslavo Radulovic, con a bordo la moglie e 8 bambini e una roulotte a rimorchio andò a schiantarsi nei pressi di San Rocco a Pili, a 10 chilometri neanche da Siena, contro un camion il cui guidatore fece di tutto per evitarne l'impatto che invece

si verificò tremendo. Sul colpo morirono nove persone, 7 bambini, e la coppia Radulovic, e la piccola Jasmina rimase ferita gravemente: era l'unica superstite. La bambina, ricoverata d'urgenza all'ospedale di Siena, fu operata nella serata presso la clinica di Semeiotica. Le fu asportata la milza. I medici le avevano dato alcune possibilità di salvezza riservando però la prognosi, ma le condizioni della bambina si sono aggravate nella mattinata dell'altro ieri e successivamente la piccola Jasmina è morta.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Via Cavour, 184 - Tel. 575.891
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Apocalypse domani, di Anthony M. Dawson, in technicolor, con John Saxon, Elizabeth Turner, (VM 18)
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
ACCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 27 - Tel. 284.332
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Sexy fantasy, con Karine Gambler, Martine Floty, Elizabeth Bure, in technicolor, (VM 18)
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.390
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
Farsesio in allegria con il divertentissimo film: «Bluff» (Storia di truffe e di imbrogli), a colori, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, con Christopher Lee e Claus Kinski, (VM 14)
(16,15, 18,30, 20,30, 22,45)
CORSO
SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Porno Holiday, in technicolor, con Marie Ekors, Gina Jensen, (VM 18)
(16,45, 18,45, 20,20, 21, 22,45)
EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
Mistero di Barbara Peeters, in technicolor, con Doug Mc Clure, Ann Turkel e Vic Morrow, (VM 18)
(16,30, 18,05, 19,35, 21, 22,45)
EXCELSIOR
Via Cavour, 4 - Tel. 217.798
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
L'ultima cacciata, technicolor, diretto da Anthony M. Dawson, con David Warlock, Tia Farrow, (VM 14)
(16,30, 18,45, 20,20, 21, 22,45)
FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Fingueru - Tel. 270.117
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
Joanna la pometotella, in technicolor, con Mary Saint Claude, (VM 18)
(16,45, 18,30, 20,20, 21, 22,45)
GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani e Lino Banfi in: La moglie in vacanza l'amante in città, di Sergio Martino in technicolor per tutti, (16,45, 18,45, 20,40, 22,45)
METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
«Prima»
Poliziotto solitario e rabbia, di Steve Masli, in technicolor, con Maurizio Merli, Julie Speed, Francesco Naldi, Per tutti, (16,30, 18,40, 20,45, 22,45)
MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
«Prima»
L'impero del sesso n. 2, di Atzuo Sekimoto, in technicolor, con Eiko Matsuda, Masaru Morita, (VM 18)
(16,30, 18,35, 20,40, 22,45)
ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Paura nella città dei morti viventi, diretto da Lucio Fulci, technicolor, con Christopher George, Katherine McCall, Janet Agren, (VM 18)
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
PRINCIPI
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
«Prima»
Un divertimento per tutti: La collezione delle giungle. Sperimento film a cartoni animati, Technicolor.
SUPERCINEMA
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
«Prima»
Un divertimento per tutti: La collezione delle giungle. Sperimento film a cartoni animati, Technicolor.
APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuova, grandioso, sfoggiando, confermando, «Prima»
Un'eccezionale film poliziesco: Dondone spavento, a colori, con Terence Donavan, Candy Raymond, (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

CAVOUR

Via Cavour - Tel. 587.700
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
Uno spero nel buio, in technicolor, con Peter Sellers, Per tutti, (16,30)
COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
Hard-core (rigorosamente VM 18)
Venti anni di vita, con Claudine Baccare e Tiziana Alati.
EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.843
Chiusura estiva.
In caso di cattivo tempo, verrà proiettato il film del Chiardiluna (spett. ore 20,30-22,45).
FIAMMA
Via Cavour, 184 - Tel. 587.700
Ore 16 (dalle 21 in giardino)
Ritornano i principi delle tenebre in 90 minuti di vero terrore. In technicolor: il conte Dracula, con Christopher Lee e Klaus Kinski, (VM 14)
FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 560.240
(Aria cond. e retrig.)
(Ore 16)
Tutto l'umorismo toscano nel divertentissimo film: «Il signor...» di Pierluigi Pizzi, con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Duccio Del Prete, Gastone Moschin.
(Uit. spett. 22,45)
FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Oggi chiuso. Domani: i viaggiatori della sera
FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiuso per rinnovo impianti di proiezione
GOLDONI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Aria cond. e retrig.)
«Prima»
Il film di Reinhold W. Fassbinder: Salvaguarda da passo, in technicolor, con Eva Mattes, Hanna Schygulla, (VM 18)
Piazza Cavour, 184 - Tel. 587.700
Rid. ARCI, ACCL, AGIS, ENDAS L. 1.400
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
IDEALE
Via Nazionale - Tel. 211.090
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. ore 10 antea.)
«Prima»
Il più delirante, in technicolor. (Rig. VM 18)
MANZONI
Via Martiri - Tel. 368.800
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
La risposta fa l'occhio al grande, in technicolor, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Per tutti, (16,45, 18,45, 20,50, 22,45)
MARCONI
Via Giannotti - Tel. 620.844
Ripetizione sabato 30 con La ripetente fa l'occhio al grande
NAZIONALE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
Chiuso per ferie
PORTO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
«Prima»
L'impero del sesso n. 2, di Atzuo Sekimoto, in technicolor, con Eiko Matsuda, Masaru Morita, (VM 18)
(16,30, 18,35, 20,40, 22,45)
ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e retrig.)
(Ap. 16,30)
«Prima»
Paura nella città dei morti viventi, diretto da Lucio Fulci, technicolor, con Christopher George, Katherine McCall, Janet Agren, (VM 18)
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
PRINCIPI
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
«Prima»
Un divertimento per tutti: La collezione delle giungle. Sperimento film a cartoni animati, Technicolor.
SUPERCINEMA
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
«Prima»
Un divertimento per tutti: La collezione delle giungle. Sperimento film a cartoni animati, Technicolor.
APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuova, grandioso, sfoggiando, confermando, «Prima»
Un'eccezionale film poliziesco: Dondone spavento, a colori, con Terence Donavan, Candy Raymond, (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via Montebello - Tel. 220.595
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con G. Giannini, M. Melato. Un film breve.
(Spett. 20,45 e 22,45)
CINEMA ESTIVO GIGLIO - Galluzzo
Via S. Silvestri - Tel. 204.943
(Uit. spett. 22,45)
Adequate porse (VM 18)
FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.130
Domani: Salsola (domenica e venerdì, con A. Celentano).
ARENE ESTIVE ARCI
S.M.S. RIFREDI
Via S. Silvestri, 303
(Ore 20,30)
Hair, di Miles Forman, con John Savage
ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129/r - Tel. 221.106
(Aria cond. e retrig.)
Sella d'argento, con G. Gemma
CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
(Ore 21,30)
Domani: Salsola (domenica e venerdì, con A. Celentano).
Il pianeta delle scimmie, di F. Schaffner, con Charlton Heston, AGIS
e multimedie in sala
LA NAVE
Via Villamagna, 111
Giulia, di F. Zinnerman, con J. Fonda. Per tutti (inizio spett. ore 21,15) - Si ripete il primo tempo: 20/700
In caso di pioggia al coperto
ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286
Chiusura estiva
GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 204.943
Ved: Estivo a Firenze
LA NAVE
Via Villamagna, 111
Ved: Arena estive ARCI
CINEMA ESTIVO ARCI
Ponte a Emma (Bus 2132)
Ved: Arena estive ARCI
ARCOBALENO
Via Pisana, 452 - Legnaja
(16,45, 18,45, 20,45, 22,45)
ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.077
Domani: Salsola (domenica e venerdì, con A. Celentano).
ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva
ESPERIA
Via D. Compagni Cure
Chiusura estiva
FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
Chiusura estiva
QUINIRO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.055
Ved: Arena estive ARCI
CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
Ved: Arena estive ARCI

TEATRI

TEATRO COLONNA
Lungarno Ferrucci - Tel. 661.6530
L'opera lirica: «L'opera lirica» di Giuseppe Verdi con tante risate con Giuseppe Masino e Tina Vincini
«Borghesi in maschera». Sottotitolo: «Ved: Arena estive ARCI»
TEATRO ESTIVO BELLARIA
Lungarno Cristoforo Colombo - Tel. 671.932
Tutte le sere ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. La Compagnia del teatro Fiorentino, diretta da Wanda Pasquini presenta: «Chi siamo domani, chi siamo domani», 3 atti con musiche di Gino Cappuccini. Regia di Wanda Pasquini.
3. mese di repliche. Utilità spettacolo delle stagioni. Sono tutte le sere.
TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 13
Bus: 3 - 8 - 23 - 31 - 33 - 35
Ogni volta le sere ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. La Compagnia del teatro Fiorentino, diretta da Wanda Pasquini presenta: «Chi siamo domani, chi siamo domani», 3 atti con musiche di Gino Cappuccini. Regia di Wanda Pasquini.
3. mese di repliche. Utilità spettacolo delle stagioni. Sono tutte le sere.
TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 13
Bus: 3 - 8 - 23 - 31 - 33 - 35
Ogni volta le sere ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. La Compagnia del teatro Fiorentino, diretta da Wanda Pasquini presenta: «Chi siamo domani, chi siamo domani», 3 atti con musiche di Gino Cappuccini. Regia di Wanda Pasquini.
3. mese di repliche. Utilità spettacolo delle stagioni. Sono tutte le sere.
TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 13
Bus: 3 - 8 - 23 - 31 - 33 - 35
Ogni volta le sere ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. La Compagnia del teatro Fiorentino, diretta da Wanda Pasquini presenta: «Chi siamo domani, chi siamo domani», 3 atti con musiche di Gino Cappuccini. Regia di Wanda Pasquini.
3. mese di repliche. Utilità spettacolo delle stagioni. Sono tutte le sere.

Al via la 15ª biennale

Da domani Pescia capitale del fiore

PESCIA — Tutto pronto a Pescia. La cittadina è tirata a lustro per diventare, da domani, la capitale mondiale del fiore. Per questa quindicesima edizione della biennale del fiore che si apre il 28 agosto e continuerà fino al 7 settembre, si è voluto chiamare alla mobilitazione tutta la città per dare una ulteriore spinta e un impulso decisivo alla lotta per l'occupazione a Pisa.

Alla riunione sono intervenuti il sindaco Bulleri, il presidente dell'amministrazione provinciale Masi, il vice sindaco Rinaldi, i assessori comunali Braccini, Mele e Bani, i parlamentari della circoscrizione, i rappresentanti dei sindacati unitari, del consiglio di fabbrica della Richard Ginori, i rappresentanti dei partiti politici democratici.

Il sindaco ha aperto la riunione facendo un patto sugli sviluppi della vertenza,

Kenia, Israele, Francia, Olanda, Germania Occidentale, Spagna ed Italia. Pescia è diventata ormai un appuntamento importante anche per i filatelici. In occasione della inaugurazione della Biennale, la «Fleur de la Biennale», porta in alto a destra l'impronta dell'offrancatura e presenta un riquadrato con la dicitura «cento fiori Pescia» ed una elegante composizione floreale. Il valore dell'annullo è di 120 lire.

Per esperti e visitatori sarà possibile vedere, inoltre, otto maestri dell'arte floreale d'importazione, un centro sperimentale per la fecondazione artificiale e per l'allevamento intensivo del pesce eurilino. L'azienda di cui è titolare Aldo Fornaciari si estende per alcuni ettari alle spalle della «zona umida» del padule «Diacia-Botona», che comprende oltre mille ettari, delimitando i confini tra i comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia, in concessione demaniale alla Federaccia.

La storia delle anguille inizia nella prima decade di agosto, pare sia dovuta ad «assissia», per mancanza di ossigenazione delle acque in conseguenza del mancato deflusso delle acque e vaschette dell'impianto al canale navigabile. La strage delle anguille e dei novellami, con termini medici, è definita la «peste nera», ha creato, come comprensibile, una serie di prese di posizione e una ridda di ipotesi da parte dell'ittico e delle associazioni venatorie, con versioni contrastanti sul fenomeno. C'è da dire che la magistratura investita della questione, nel bloccare qualsiasi attività ha nominato un perito.

Ma tornando alle versioni formali sembra che per i Fornaciari «l'esplosione patologica» conseguente all'alterazione dell'equilibrio idrobiologico deve essere ricercata nella chiusura dei canaletti di confluenza tra



500 quintali di anguille distrutti dalla «peste nera»

GROSSETO — Cinquecento quintali di anguille, per un valore commerciale stimabile sui 300 milioni di lire, sono andate completamente distrutte in conseguenza di una grave «peste», che ha colpito l'azienda agricola di Pescia, un centro sperimentale per la fecondazione artificiale e per l'allevamento intensivo del pesce eurilino. L'azienda di cui è titolare Aldo Fornaciari si estende per alcuni ettari alle spalle della «zona umida» del padule «Diacia-Botona», che comprende oltre mille ettari, delimitando i confini tra i comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia, in concessione demaniale alla Federaccia.

La storia delle anguille inizia nella prima decade di agosto, pare sia dovuta ad «assissia», per mancanza di ossigenazione delle acque in conseguenza del mancato deflusso delle acque e vaschette dell'impianto al canale navigabile. La strage delle anguille e dei novellami, con termini medici, è definita la «peste nera», ha creato, come comprensibile, una serie di prese di posizione e una ridda di ipotesi da parte dell'ittico e delle associazioni venatorie, con versioni contrastanti sul fenomeno. C'è da dire che la magistratura investita della questione, nel bloccare qualsiasi attività ha nominato un perito.

Ma tornando alle versioni formali sembra che per i Fornaciari «l'esplosione patologica» conseguente all'alterazione dell'equilibrio idrobiologico deve essere ricercata nella chiusura dei canaletti di confluenza tra

Paolo Ziviani